



In collaborazione con



Georges Simenon

Otto viaggi di un romanziere

Una mostra a cura di Gian Luca Farinelli e John Simenon

Cineteca di Bologna – Galleria Modernissimo

10 aprile 2025 – 8 febbraio 2026

Sulle tracce di **Georges Simenon**: una mostra alla ricerca delle radici del genio, attraverso i suoi stessi viaggi, le sue carte, i film tratti dalle sue opere, le fotografie che ha realizzato durante i suoi reportage in Francia, in Europa, in Africa, in tutto il mondo. Assisteremo alla nascita di Georges Sim (così si firmava spesso il giovane agli esordi) e conosceremo Georges Simenon, il creatore di Maigret, l'autore dei "romanzi duri", il romanziere che si comportava da editore, il *liégeois* diventato cittadino del mondo, lo scrittore che cercando se stesso seppe raccontare le paure, le ossessioni, le atmosfere del Secolo breve.

➤ *Georges Simenon: la mostra a Bologna dal 10 aprile*

Georges Simenon. Otto viaggi di un romanziere è infatti il titolo della **mostra**, a cura di **Gian Luca Farinelli** e **John Simenon**, con le scenografie di **Giancarlo Basili**, che la **Cineteca di Bologna** allestisce **dal 10 aprile 2025 all'8 febbraio 2026** negli spazi della **Galleria Modernissimo**, nel cuore della città, in Piazza Maggiore: una mostra che giunge dopo un **lavoro decennale** svolto sull'archivio custodito dal figlio dello scrittore, John Simenon, e che ha il sostegno istituzionale del **Comune di Bologna**, della **Regione Emilia-Romagna**, del **Ministero della Cultura** e vede la stretta collaborazione con **Adelphi Edizioni**. Il progetto è sostenuto da **Strategia Fotografia 2024**, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Il main sponsor della mostra è **Gruppo Hera**, a cui si uniscono gli sponsor **Alleanza Coop 3.0**, **UniCredit** e le collaborazioni con **Fondazione Bologna Welcome**, **Trenitalia Tper**, **Tper**, **Bologna Biblioteche**, **Patto per la lettura di Bologna**, **Rai Teche**, **Emons Audiolibri**.

➤ *Gli otto viaggi nelle parole dei curatori*

“La mostra è un invito a seguire **otto viaggi**, otto tappe essenziali alla conquista di un'identità unica, sia personale, che espressiva. I visitatori sono così invitati ad accompagnare Simenon nei suoi viaggi, materiali e creativi”, raccontano i curatori **Gian Luca Farinelli** e **John Simenon**. “Si parte da **Liegi**, all'inizio dell'Ottocento, che diviene la prima metropoli industriale del continente, laboratorio della modernità. Due anni dopo la nascita di Simenon, nel 1905, Liegi ospita l'Esposizione universale e si autocelebra come una delle capitali del mondo nuovo. **Seguiamo quindi il giovane Georges nei suoi primi quattro viaggi simbolici**: appunto **Liegi**, E poi **Parigi**, dove, assieme alla prima moglie Tigy, vive l'apogeo di una città che, in quel momento, è il centro artistico e creativo del mondo e dove diventa uno dei protagonisti principali, ma talvolta anche contestato, di un fiorentissimo mondo editoriale. Per la coppia, curiosa e affamata di tutto, la capitale francese diventa presto troppo piccola; si apre così la **lunga e intensa stagione delle esplorazioni**: otto anni nei quali i Simenon, in barca, in treno, in auto, in nave, attraversano la Francia, l'Europa, il Mediterraneo, l'Africa e il mondo. **Quarto viaggio: Maigret**. Nel 1931 Simenon si riappropria del suo cognome firmando come Georges Simenon *Pietr il Lettone*, il suo primo Maigret”.

“Dopo la guerra – proseguono i curatori –, che Simenon vive in disparte, straniero in un paese occupato, proteggendosi con la moglie e il primo figlio, **parte per gli Stati Uniti** dove si stabilisce e dove incontra, e poi sposa, la sua seconda moglie, Denyse Ouimet, che gli darà tre figli e l’assisterà nella gestione della sua opera. Questo periodo rappresenta una svolta decisiva, durante la quale tutto cambia nella vita, nei rituali di lavoro e nell’opera di Simenon. **È negli Stati Uniti che Simenon inizia la seconda parte della sua esistenza**, simboleggiata dai nostri quattro ultimi viaggi, il primo dei quali lo porta ad acquisire lo status di *romanziera internazionale*. **Nel 1955 i Simenon tornano in Europa e, tre anni dopo, si stabiliscono definitivamente in Svizzera**. Da quel momento in poi non è più Simenon, ma la sua opera, a viaggiare in tutto il mondo, raggiungendo una fama e una diffusione straordinarie. **Il nostro viaggio prosegue in Italia**, dove dobbiamo farci accompagnare da Mondadori, che inizia a pubblicare Simenon nel 1932, diventando così il suo primo editore non francofono. Nel 1960, da presidente della giuria del Festival di Cannes, grazie all’amicizia con un altro giurato, Henry Miller, riesce a far assegnare la Palma d’oro alla *Dolce vita*. Questo episodio segna anche l’inizio di una bella amicizia con Federico Fellini, di cui restano messaggi, telegrammi, fotografie, *lettere d’amore* che testimoniano un’enorme stima e una profonda conoscenza reciproca. Fellini gli consiglia un nuovo editore italiano, Adelphi dell’amico Roberto Calasso. Il primo volume Adelphi è un inedito in l’Italia, *Lettera a mia madre*. Esce esattamente quarant’anni fa, nell’aprile 1985. Il **penultimo viaggio** è forse il più sorprendente, perché pochi scrittori hanno raccontato con tanta precisione e trasparenza il proprio **metodo di scrittura**. E arriviamo al nostro **ultimo viaggio**, quello nel **cinema** e nella **televisione**, negli adattamenti passati e futuri, perché anche questo è un viaggio pienamente in corso”.

➤ ***I materiali: rarità e inediti da più di dieci archivi per un racconto visivo***

Georges Simenon. Otto viaggi di un romanziere si compone di **materiali rari e spesso inediti**, riuniti assieme per la prima volta, provenienti da **oltre dieci archivi pubblici e privati**: manoscritti e dattiloscritti originali dei romanzi più celebri, oggetti del “rito” della scrittura simenoniana (i calendari, le leggendarie “buste gialle” contenenti lo scheletro dei romanzi, le pipe, le matite...), gli album fotografici della prima moglie Tigy, le note personali di Simenon.

Il **racconto visivo** di Simenon e del suo lavoro sarà affidato a centinaia di fotografie, con una selezione inedita delle migliaia di foto scattate in viaggio dallo stesso Simenon negli anni Trenta.

E poi gli album fotografici personali, la corrispondenza con i più grandi letterati, registi, fotografi, editori del Novecento: Gallimard, Mondadori, Gide, Miller, Renoir, Fellini, Truffaut, Tavernier...

➤ *La retrospettiva al Cinema Modernissimo*

La mostra sarà accompagnata durante i mesi di apertura da una **lunga retrospettiva** che la Cineteca di Bologna presenterà al **Cinema Modernissimo** (gioiello d'inizio Novecento che crea un unico spazio sotterraneo con la Galleria Modernissimo), attraversando i vari percorsi che hanno intrecciato il cinema e Georges Simenon. Un viaggio negli angoli più oscuri dell'animo umano, tra nebbie parigine e passionali delitti di provincia, ripercorrendo la fortuna cinematografica delle opere di Simenon, rilette e filtrate attraverso lo sguardo di autori come Melville, Chabrol, Tavernier, Autant-Lara, Duvivier, Decoin, Granier-Deferre, fino ad arrivare alle incursioni contemporanee di Béla Tarr e Mathieu Amalric.

A inaugurare la rassegna sarà proprio **John Simenon**, **giovedì 10 aprile**, alle **ore 17.30**, quando presenterà la proiezione di *Panico*, diretto da **Julien Duvivier** nel 1946.

E molti saranno gli ospiti già nel mese di aprile: il 15 aprile l'attore **Stefano Fresi** (lettore degli audiolibri di Simenon per Emons) sarà protagonista di un reading dedicato al commissario Maigret e presenterà *L'uomo di Londra* di Béla Tarr; il 21 aprile lo scrittore **Valerio Varesi** presenterà *L'orologiaio di Saint-Paul* di Bertrand Tavernier; il 28 aprile la direttrice della Biblioteche di Bologna **Veronica Ceruti** presenterà *La camera azzurra* di Mathieu Amalric; martedì 29 aprile, protagonista il critico **Goffredo Fofi**, che presenterà il libro di Simenon *Il grande Bob*, edito naturalmente da Adelphi, e introdurrà la proiezione del film *Lo sciacallo* di Jean-Pierre Melville.

➤ *Le iniziative attorno alla mostra e le collaborazioni*

La mostra coinvolgerà inoltre molte realtà: **Settore Biblioteche e Welfare culturale** e **Patto per la lettura di Bologna**, che organizzeranno **gruppi di lettura** ed eventi; **Emons Audiolibri**, che ha messo a disposizione una **ricca selezione di incipit audio** tratti dai romanzi di Simenon a supporto della promozione della mostra, con **punti di ascolto distribuiti sul territorio cittadino** (tra cui, le pensiline alle fermate degli autobus messe a disposizione da Tper); il negozio **Leica** in Strada Maggiore a Bologna), che dal 16 aprile esporrà 12 fotografie di viaggio a tema simenoniano.

Georges Simenon

Otto viaggi di un romanziere

Una mostra a cura di Gian Luca Farinelli e John Simenon
Scenografie di Giancarlo Basili

Bologna, Galleria Modernissimo (Piazza Re Enzo)

10 aprile 2025 – 8 febbraio 2026

www.cinetecadibologna.it

Orari di apertura:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, ore 14-20

sabato, domenica e festivi, ore 10-20

martedì, giorno di chiusura

Biglietti:

intero € 14

ridotto € 11

Gruppi e visite guidate in italiano, inglese e francese:

booking@bolognawelcome.it

+39 0516583111

Promossa da: Fondazione Cineteca di Bologna e John Simenon, in collaborazione con Adelphi Edizioni

Con il sostegno istituzionale di: Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ministero della Cultura

Il progetto è sostenuto da: Strategia Fotografia 2024, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

Main sponsor: Gruppo Hera

Sponsor: Alleanza Coop 3.0, UniCredit

In collaborazione con: Fondazione Bologna Welcome, Trenitalia Tper, Tper, Bologna Biblioteche, Patto per la lettura di Bologna, Rai Teche, Emons Audiolibri

Mediapartner: Radio3

Prestatori:

John Simenon

Diane e Serge Simenon

Collection Fonds Georges Simenon – Université de Liège

Province de Liège – Musée de la Vie wallonne

Adelphi Edizioni

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori – ETS

Mondadori Portfolio

Gaumont-Pathé Archives

Bibliothèque nationale de France

Hans Oplatka Special Collection / The Museum of Decorative Arts, Prague
Bibliothèque Ulysse Capitaine, Liegi
Département de l'Urbanisme / Ville de Liège
Conseil départemental de la Vendée Pôle identité & citoyenneté. Culture Conservation des Musées –
Expositions
Comune di Rimini / Fellini Museum
Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
Université de Liège | ULiège Library
King Baudouin Foundation, Fond Simenon
Scala Archives
Paris Match
Teche Rai
Teche Rai – Sede di Bologna
Palomar
Institut National de l'Audiovisuel
Sky Arte
Museo Nicolis, Villafranca di Verona
Museo della macchina da scrivere, Milano
Museo Pelagalli *Mille voci mille suoni*
Bonfiglioli smoking pipe maker
Biblioteca di Lingue, Letterature e Culture Moderne Bologna

Ufficio stampa Galleria Modernissimo

Lara Facco P&C

Lara Facco

(+39) 3492529989

lara@larafacco.com

Marianita Santarossa

(+39) 3334224032

marianita@larafacco.com

press@larafacco.com

www.larafacco.com

Ufficio stampa Cineteca di Bologna

Andrea Ravagnan

(+39) 3358300839

cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it

www.cinetecadibologna.it